Anno XLV — N. 3
Mercoledì 4 Gennaio 1922

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.60 — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.80 — Cronaca L. 1 — Necrologi L. 1.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

L'opera del Commissario Regionale per l'energia elettrica del Veneto

In questi giorni il prof. Ferraris, Comissariato per la energia elettrica del Veneto, accompagnato dal prof. Manzetti per il Gruppo delle Aziende Elettriche, della Società Adriatica di Elettricità, ha compiuto una nuova serie di visite a Trieste ed in varie provincie del Veneto, prendendo accordi importantissimi sia con le autorità governative e locali, sia coi vari Enti produttori e distributori di energia elettrica.

Dall'esame delle risultanze tecniche egli ha potuto rendersi esatto conto della gravità della situazione delle disponibilità idroelettriche della regione sino alla fine del prossimo marzo in cui presumibilmente, ed in condizioni normali, alla magra invernale succederanno le morbide primaverili. Attualmente la portata dei principali corsi di acqua che alimentano gli impianti della regione e cioè: Adige, Cismon, Piave, Cellina e Tagliamento, ha già raggiunto, per qualcuno il minimo che si ricordi storicamente, e pertanto, di fronte al pericolo di una ulteriore diminuzione di tale portata, ha avvisato la necessità che sia qualche ulteriore restrizione a consumi di energia di carattere non strettamente necessario, sia la pronta e completa riattivazione di tutti gli impianti termici della regione permettano di invasare nel lago di Santa Croce una quantità di acqua sufficiente a mantenere entro i limiti di una prudente previsione le attuali già dure condizioni di razionamento di energia, alle industrie ed ai privati consumatori.

Tale invasamento risulta altresì necessario per poter portare il livello del lago ad una quota tale da coprire sotto uno sufficiente strato di acqua la bocca di presa, per evitare che una ostruzione alla griglia dovuta a materiale galleggiante o ad un possibile gelo turbino comunque il regolare funzionamento delle centrali di Fadalto e di Novi, fonti esenziali se non esclusive, dell'energie elettrica di tutta la regione.

Scopo essenziale, pertanto delle visite e dei vari convegni, è stato quello di rendersi conto più esattamente de visu delle esigenze particolari delle varie provincie e delle varie categorie di industrie, di coordinare e perequare i decreti di razionamento ed infine di promuovere tutti quegli accordi particolari anche di indole economica, che meglio e più rapidamente di qualsiasi ordine potessero facilitare la pronta riattivazione ed utilizzazione nell'interesse generale di tutti gli impianti termici esistenti nella regione.

In tali intenti, per il suo intervento si è potuto stabilire un accordo importantissimo fra la azienda municipale di Trieste, il Cantiere Navale di Monfalcone e le officine elettriche dell'Isonzo per il quale l'azienda municipale ed i Cantieri potranno integrare a vicenda il loro fabbisogno, sospendendo qualsiasi prelievo di energia dalle officine dell'Isonzo le quali così, completamente esonerate dal grave impegno della fornitura di nergia alla città di Trieste ed ai Cantieri accennati potranno far fronte alle esigenze della zona del basso Isonzo col prelevo dalle centrali del Cellina di una limitatissima quantità di energia ad integrazione di quella prodotta dalle Centrali sull'Isonzo.

Ad Udine, il prof. Ferraris, dopo aver preso visione di tutti i lavori da tempo previsti ed ora in corso di compimento per immettere nella rete della Società Friulana la energia delle Centrali Morganti e di Rive d'Arcano, lavori che hanno già ridotto il prelievo di energia dal Cellina, a soli 400 Kilovatt, invece di quasi 1500, si è ancora interessato in primo luogo ad allacciare subito alla rete della Friulana qualche stabilimento ancor alimentato dal Cellina, ed a sollecitare l'installazione del secondo alternatore nella centrale di Rive d'Arcano, ed infine a promuovere accordi perchè una parte dell'energia dell'impianto Morganti attualmente esercitato dalla società del Barman venga posto a disposizione della rete generale friulana.

Si prevede così che in breve tempo, il funzionamento ininterrotto della centrale termica di Udine ed i provvedimenti emanati permetteranno l'autonomia del servizio e delle disponibilità del Friuli, reso così indipendente dalle maggiori centrali che alimentano il resto del Veneto. In provincia di Treviso sono state estese le condizioni di razionamento più rigorose, con un ulteriore risparmio sul consumo.

Per l'intervento del commissario a Venezia, si sono potuti rapidamente effettuare importanti accordi fra l'Arsenale e la Società del Cellina. Per cui l'Arsenale non solo non preleverà più energia elettrica di origine idraulica nemmeno di notte, ma entro pochi giorni una parte della centrale termica dell'arsenale stesso funzionante per conto del Cellina, alimenterà qualche linea della rete di Venezia.

Inoltre a seguito di opportuni accordi col prefetto e coll'amministrazione comunale, è stato esteso anche a Venezia un altro giorno di turno di sospensione per la rete comunale.

Nei riguardi delle industrie alimentari, in un convegno coi rappresentanti col consorzio Mugnai è stato stabilito di assicurare ai mulini la possibilità del funzionamento fino ad 80 ore settimanali ripartite in 4 giorni e con esclusione delle ore di punta.

Constatati gli accordi già intervenuti nelle provincie di Padova e Rovigo per riattivare gli impianti termici esistenti, ha invitato il prefetto di Vicenza a sollecitare il funzionamento di quelli del Canapificio Roi di Cavazzale e del Lanificio Rossi.

A Verona, razionando opportunamente l'impianto elettrico comunale, è stato possibile allacciare a questo ultimo alcuni Utenti alimentati dalle Centrali Milani, inoltre si è potuto concordare con le direzioni locali delle importanti riduzioni nel consumo di energia nelle officine Ferroviarie di Vicenza e di Verona.

Infine, fu pregato il comm. Celew capo del circolo ferroviario di Verona di riunire tutti i dirigenti delle Aziende Tramviarie nel Veneto per preparare uno schema di proposte concrete allo scopo di ridurre del almeno del 30 % il consumo d'energia pei tram, arrecando il minimo disturbo in riguardo della situazione locale.

Il Commissario ha espresso la sua fiducia che entro la prima decade del gennaio in cui avranno attuazione tutti i provvedimenti accennati, si determinerà un conveniente equilibrio fra la produzione ed il consumo di energia, in modo di poter considerare la situazione con minore preoccupazione.

Tuttavia è bene che il pubblico, indipendentemente dalla rigida osservanza dei decreti di razionamento, tenga presente la necessità di adottare un regime rigorosissimo di economie in fatto di consumo di energia elettrica, perchè non è possibile umanamente prevedere quale possa essere il regime dei corsi di acqua in un periodo di magra così eccezionale quale non si è mai storicamente verificato, regime che potrebbe anche presentare gravissime sorprese.

Siccità, grandine e terremoti in rapporto all'agricoltura

Il Re, conversando con gli illustri personaggi, che per il Capodanno gli presentarono le felicitazioni della nazione, ebbe ad osservare al presidente del Tribunale delle..... acque, come la siccità, in molte regioni, sia causata dall'eccessivo taglio dei boschi.

A parte che lo spirito magno del grande Leonardo ha sentenziato che la natura è piena «di infinite ragioni che non furono mai in esperienza», l'osservatore attento e non indifferente alla «insigne magrezza» che in quest'anno turba la serenità dell'umano consorzio, può desumere dalle concordi dichiarazioni di scienziati, e questa volta anche dal giudizio di un sovrano, che il fenomeno, grave, forse non costituisce un'anomalia climatica di breve momento.

Fino dallo scorso settembre, in altro scritto, abbiamo accennato (con le dovute riserve si intende), al pronostico di un accademico francese, tendente ad ammettere, che avremo un periodo di siccità di 14 anni.

In un diligente raffronto meteorologico, comparso sul «Corriere della sera» verso la metà di ottobre si accennava, sulla base di dati pluviometrici registrati per circa 120 anni, che le siccità arrivano per periodi, per gruppi di anni.

Chino Valenti, infine, in un suo pregievole studio sulle condizioni dell'agricoltura italiana, precorre il pensiero ed il giudizio del Sovrano, imputando a grave perturbamento fisico le gravi deficenze che affliggono la nostra agricoltura. Tale perturbamento «ripete le sue cause dalla dissennata distruzione dei boschi che, nella presente epoca ed anche in tempi lontani fu operata, non tanto per la avidità di un lucro facile ed immediato, quanto e specialmente, per estendere le colture agrarie, in zone che dovrebbero essere il regno indisturbato della selvicoltura e della pastorizia: di qui l'alterato equilibrio tra i fenomeni meteorici, apportatore delle incostanze delle precipitazioni e dell'accrescimento spaventevole delle grandini; l'isterilimento ed il sommovimento cui sono condannati interi gruppi o catene di colline, l'irrompere dei torrenti, spesso cagione di innondazioni disastrose, ecc. ecc.».

Dunque, tanto il Re, quanto il Valenti, attribuiscono all'uomo la colpa di tanti malanni.

L'uomo, che a detta del professor Del Puppo, «non lascia nulla in pace in questo mondo», pur sapendo di scherzare col.... fuoco, traviato da insaziabili brame di lucro e da malintese azioni culturali, con tutta leggerezza, ha fatto scatenare sulla terra tanto finimondo!

Il Friuli, purtroppo, ne sa qualche cosa. Vivi permangono, fra il Governo e le autorità locali, i palleggiamenti di quegli obblighi, che dovrebbero importare le ricostruzioni delle tante opere travolte dalle ire della natura, nel settembre del 1920.

In tema di agricoltura, crediamo opportuno aggiungere ancora, che il Valenti, nella menzionata sua opera accenna anche ad un «disquilibrio economico» determinato «da soverchia estensione delle colture cereali in confronto di quelle foraggiere, con conseguente limitazione nell'allevamento del bestiame e con aperta violazione dei più razionali principi della statica agraria».

Morale: nell'attesa che le empiree cateratte si schiudano per lasciar posto a benefiche precipitazioni, l'uomo per quel tanto che gli è consentito, sappia almeno rimediarvi. Affronti con virili propositi i problemi della terra: disponga i mezzi per una razionale ed organica irrigazione di essa: ricordi, che le coltivazioni agrarie in genere, difettano di circa un terzo dell'acqua occorrente; maggior quantità di liquido sono assolutamente e costantemente indispensabili in presenza di colture foraggiere.

Geom. Achille Piccini

— Il Consiglio dei ministri, fra altri decreti ne ha approvato uno per regolare i prezzi delle acque di irrigazione e per promuovere la costituzione di società per condotte di acque irrigue.

— Due decreti legge, pur ieri approvati sono in relazione con la siccità: uno, che sopprime la restrizioni e gli obblighi per il commercio dei combustibili, e l'altro per la esenzione della tassa di vendita e del dazio per la benzina per motori che debbono sostituire i motori elettrici negli stabilimenti industriali.

Cronaca Provinciale

Un ordine del giorno del Consiglio scolastico provinciale

Ancora nella seduta del 21 dicembre passato il Consiglio scolastico provinciale occupandosi, fra l'altro, del bilancio preventivo 1921-22 della propria amministrazione, constatò ancora una volta le dolorose conseguenze in cui versa la scuola primaria nel Friuli, dove abbiamo circa 2000 classi che funzionano con orario di tre ore e solo 627 classi che funzionano con orario normale — dove frattanto, su circa 105 mila alunni frequentanti le scuole amministrate dal Consiglio scolastico provinciale, solo 25 mila sono accolti nella scuola per l'orario normale di circa cinque ore, mentre 80 mila non ricevono che quell'istruzione affatto insufficiente che può essere impartita con l'orario di tre ore.

In base a queste dolorose constatazioni, fu votato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio scolastico provinciale, mentre è costretto a lamentare ancora una volta la insufficienza dei provvedimenti adottati dal Governo di fronte alle disastrose condizioni dell'istruzione elementare in questa provincia, riconosce che l'opera dell'Autorità locale non poteva essere più solerte e persuasiva nel dimostrare al superiore Ministero gli impellenti bisogni e le enormi deficienze del servizio, nè più energico e pertinace nel regolare adeguati rimedii;

insiste perciò nella richiesta, ripetutamente fatta, di nuove scuole in tutti i centri che ne sono sprovvisti, o dove il numero degli alunni supera i limiti fissati dalla legge, eccede la capacità materiale delle aule, soverchia ogni possibile forza di resistenza e di volontà dell'insegnante; e plaude al R. Provveditore agli studi ed all'Ufficio dipendente che con tanta intelligenza e premura assecondano ed interpretano i voti dei Consessi scolastici e di quanti hanno a cuore le sorti della istruzione e dell'educazione popolare, per la rigenerazione morale di questi paesi così aspramente percossi dalla guerra e dalle sue immediate coseguenze».

GEMONA

Danni di guerra

La Commissione per l'omologazione dei danni di guerra ha finora o per meglio dire al 31 dicembre 1921 eseguito i seguenti lavori: Pratiche pervenute alla Commissione, complessivamente 12.987. Di queste sono state omologate 11.641 con semplice provvedimento e 436 con sentenza. La Commissione ha negato l'omologazione a 316 domande. In sede contenziosa ne ha concordate 47. Ne ha trasmesse 13 all'autorità di P. S. per il procedimento, essendo emerso trattarsi di tentata truffa in danno dell'erario.

La Commissione ha ancora da prendere il provvedimento decisivo su 544 pratiche, le quali tutte si trovano in corso di istruttoria, e fra brevissimo tempo saranno definite. Delle 544 pendenti, 9 soltanto riflettono concordati da omologare, riflettendo le altre mancati concordati o pratiche già esperite e che ritornano in contenzioso.

Maggior sollecitudine non è possibile ottenere e sono certo che nessuna Commissione ha saputo sbrigare così enorme lavoro in così breve tempo; della qual cosa il merito è di chi la presiede, è cioè del nostro Pretore, avv. Bonaventura Della Bianca.

Funebri

Solenni sono ruiscite le estreme onoranze oggi tributate alla compianta signora Giacomina Colussi ved. Zeucher, suocera del segretario capo del comune, cav. Carlo Rossini.

La cittadinanza tutta è concorsa alla mesta cerimonia, rendendola imponente.

All'addolorata famiglia sentite condoglianze.

CODROIPO

Buona usanza

Offerta pervenuta al Patronato Scolastico di Codroipo, in morte di Edoardo Giusti: co. G. B. Giuseppe Valentinis 10.

PALMANOVA

Il mercato

Si è risaputo oggi, dopo una sospensione di due mesi il mercato, che fu assai animato per quanto riguarda gli animali.

Pochi invece furono gli affari conclusi.

Vacche da macello furono pagate a lire 5 il chilogr. bovine di ingrasso da 4.50 e 5.50.

Generalmente si nota una tendenza al ribasso.

MERETTO DI TOMBA

Esito della lotteria

Diamo l'elenco dei numeri estratti in ordine di sorteggio e vincenti i premi della lotteria Pro Asilo.

Essi sono: 723, 382, 1080, 707, 413, 1217, 358, 1145, 822, 272, 3, 879, 807, 1215. L'incasso lordo della lotteria fu di lire 1285.

Molto applaudito fu nella serata lo spettacolo friulano eseguito dagli attori del circolo filodrammatico.

GEMONA

A proposito del tentato suicidio del Venturini Antonio.

Tanto per mettere le cose a posto ed eliminare tristi supposizioni è bene chiarire che il Venturini non era mai stato minacciato di morte da alcuno (leggi suoi amici e compagni cacciatori di Gemona e paesi vicini, tutte persone rispettabilissima), che ciò non era che il parto della sua mente squilibrata ed ottenebrata completamente dall'alcool. I suoi famigliari non avrebbero dovuto ripetere, sapendole false, le stolte e cattive insinuazioni.

Beneficenza

Hanno versato al Patronato scolastico, in morte della signora Zeucher Colussi Giacomina, lire 5 il dottor Liberale Celotti, il rag. Giuseppe De Carli e lire 2 il prof. Pischiutti.

Spettacolo

Per iniziativa della locale sezione dell'opera pro orfani di guerra, verrà dato il 6 gennaio uno spettacolo di beneficenza nel Teatro Sociale. Agiranno i giovani del Ricreatorio festivo udinese i quali daranno Saul. Lo spettacolo sarà anche allietato da scelta orchestrina drietta da P. Cesare Bersaglia.

AZZANO X

Onorificenza al parroco

Il nostro arciprete don G. B. Gasparotto ha avuto un'alta onorificenza pontificia. E' stato nominato cameriere d'onore in abito paonazzo del Papa. Congratulazioni.

CIVIDALE

Sotto i cipressi

Abbiamo ieri annuncaito la morte di mons. Dini, ritiratosi a vivere di vita privata a S. Guarzo. Ieri seguirono i funerali, riusciti imponenti per la partecipazione di sacerdoti intervenuti numerosi e della popolazione. Alla famiglia rinnoviamo condoglianze.

Usanza ripristinata

Con la sera del 1 d'anno è stato ripristinato il suono della campana delle ore 22, che annuncia ai cittadini l'ora del riposo. E' questa una vecchia usanza cara alla popolazione e che era stata sospesa allo scoppiare della guerra.

MAIANO

Per i derelitti

Una comitiva di nomadi, si fermò giorni sono a pernottare presso la famiglia del signor Pietro Riva, fu Leonardo. Una donna diede alla luce una creaturina. La famiglia del sig. Riva, sempre munifica, offrì la massima assistenza al neonato, ed alla puerpera; di più il signor Pietro volle fungere da padrino al fonte battesimale.

La locale Congregazione di Carità deliberò di sostenere le spese vive incontrate, dalla famiglia ospitale, per la assistenza ostetrica ecc. spese ammontanti a lire 70; ma il sig. Riva devolse la somma liquidatagli a beneficio della congregazione stessa. Il Consiglio di amministrazione dell'Ente benefico ringrazia.

NIMIS

Marito mo[illegible]

I carabinieri hanno denunciato all'autorità giudiziaria certo Mattia Picogna da Cargneu, per maltrattamenti in famiglia.

L'altra sera, il brutale, percuoteva la moglie, Rosa Camero, a sangue e la faceva cadere con violenza, cagionandole ferite guaribili entro il dodicesimo giorno.

FRA LIBRI E GIORNALI

Un giudizio su due poeti friulani

Riproduciamo qui, dal «Marzocco», lo autorevole periodico letterario fiorentino che tutti gli studiosi conoscono, un fine e vivace articolo di quel delicato poeta e uomo di fine gusto che è Vittorio Vittorello, lieti che anche fuori del Friuli si apprezzino i nostri poeti ladini.

Poeti friulani

Antonio Munoz, nel « Marzocco » del 6 novembre ha presentato all'attenzione degli italiani le vicende storiche, le recenti sventure e l'attuale sforzo di ricostruzione del nostro Friuli; ed ha pure accennato al risveglio letterario che, auspice la Società Filologica Friulana, va delineandosi nel Friuli in forme sempre più promettenti. Penso pertanto, che non sarà discaro ai lettori del «Marzocco» qualche rapidissimo cenno su due manifestazioni letterarie friulane del dopo-guerra, sui versi friulani di Ercole Carletti e di Bindo Chiurlo, tanto più che oggi alle letterature dialettali viene attribuita, come è giusto, molta importanza.

* * *

Nei versi del Carletti trovano espressione i sentimenti essenziali dell'anima umana: le care ebbrezze dei primi giovanili amori, l'amore in età matura per la famiglia e pei figli, lo stupore ineffabile dinanzi ai grandi spettacoli della natura, l'accorata apprensione dei misteriosi problemi della vita e della morte; e, nel caso particolare di tempo e di luogo, l'orrore della grande guerra, lo strazio dell'abbandonare la città nativa nell'imminenza dell'invasione nemica, il ritorno gaudioso nella città devastata, ma libera.

Questa nobiltà di concetti e di sentimenti trova la sua veste ritmica nelle forme metriche usuali della lirica dialettale friulana, e, in parte, in forme metriche ad essa insuete.

In un bel sonetto iniziale, l'autore, movendo da uno spunto manzoniano, fa al lettore un invito amichevole:

Polsin, amîs,
cà, dònge, il rìul, polsin da la fadìe
di vivi! che i umòrs stràcs ingarlids
nus rinfreschi une vene di poesie!

e chi accoglierà l'affettuoso invito troverà in questo libretto accenti di poesia veramente fresca e gentile.

Il Carletti, da questo libro di versi, emerge poeta di sensibilità rara e squisita; felicissimo nel cogliere e rendere con fine perizia d'arte quanto vi è di malinconico e di gioioso nello spettacolo e nell'esercizio quotidiano della vita; facile spesso ad assimilare elementi concettuali e formali già elaborati esteticamente da altri poeti nella nostra ed in altre letterature, ma atto sempre a dare questi elementi, rievocandoli nella diversa tonalità estetica della poesia dialettale, una sua personale impronta.

Non sono infrequenti nella sua lirica quei punti di sublimazione emotiva, che costituiscono ciò che possiamo chiamare il mistero della poesia; e alcune liriche, come *L'Ave, Sère in montagne, Sòt la nape*, attingono, nel loro genere, la serena altezza delle cose perfette.

* * *

In questi giorni è stato pubblicato un altro notevole volume di versi friulani. Bindo Chiurlo — nome già chiaro in Friuli e fuori per numerosi lavori di critica, di storia e di erudizione — presenta in questo volume, a coloro che tengono in pregio le cose dell'intelligenza, il fiore più intimo della sua anima di artista: quel complesso di sentimenti che, per sua squisita e particolare natura, trova adeguata espressione soltanto nella parola disciplinata dal ritmo, resa vibrante e musicale dal magistero del verso e della rima.

Attorno ad un nucleo di una ventina di componimenti già pubblicati nel 1908, il Chiurlo raccoglie tutte le poesie scritte successivamente fino ad oggi; e se nei primi versi è notevole l'ingenua gentilezza dell'ispirazione, è da ammirare nei più recenti l'arte più matura e profonda, l'osservazione immediata ed arguta, la facoltà di cogliere nelle piccole vicende quotidiane il brivido di ciò che vi è di universale e di augusto in ogni anche più umile manifestazione della vita, quando è osservata con occhio attento e con cuore commosso.

E' caratteristica di questo poeta — a differenza di quanto avviene per solito nei lirici — una certa riteautezza nella confessione delle proprie intime vicende soggettive; da ciò la sua arte deriva profondità e gentilezze discrete, che si rivelano a chi amorosamente le consideri e le goda; e questa speciale qualità dell'ingegno, rende il Chiurlo efficacissimo nel presentarci quadretti obbiettivi di vita friulana, che egli colorisce con serena maestria. Sono poi notevoli le poesie rievocatrici dei vecchi tempi friulani, raccolte sotto il titolo « Une volte », tra le quali ha singolare rilievo il *Cian di prin da l'an di une volte;* mentre il ritratto di sâr Jarôni, l'imponente, sensato e manesco decano della «vicinia», o Comune rustico settecentesco, di Montegnà, è un vero gioiello di svidenza storica, di parlata arcaica e di fresca poesia campestre:

Missâr Jarôni dîl: si rivuardâiso
quan c' o eris dèan di Montegnà
e la sere tornant di seselà
cui giurâs si fermavis in ta l'arie?

I friulani troveranno rievocati in questo libro gli aspetti e gli spiriti più caratteristici della loro terra; i non friulani — quelli che non si sgomentano alle prime asperità e difficoltà di comprensione: il glossario in fondo al volume renderà loro più agevole il compito; e queste mie brevi note sulla poesia friulana avrebbero appunto, nella mia intenzione, ufficio d'incitamento — troveranno in esso una sorgente di godimento estetico inusitata e gustosa per la sua schietta fisionomia regionale.

Piccole mende? Ce ne sono, ma non ledono la bella armonia dell'insieme. E, del resto, quando un'opera d'arte raggiunge un alto grado di bellezza, è meglio, forse, non indugiarsi in quisquilie, e porgere cordialmente all'artista il plauso caloroso che merita ogni nobile fatica.

VITTORIO VITTORELLO.

FANNA

Il monumento ai Caduti

Presto vedrà la luce il bellissimo lavoro della ditta Ghigli e Vanelli di Carrara, quale ricordo che Fanna si appresta alla glorificazione dei suoi figli caduti in guerra. Si eleva m. 7 sulla base di m. 4. in quadro, cinta da due gradini ricorrenti. Sul piedistallo posa un soldato nell'ansia della battaglia, che, piantata la bandiera italiana sul suolo della Patria, sta rigido in atto di difenderla.

Alla destra di chi guarda il monumento, l'«Italia» porge col braccio destro la palma di alloro ai caduti, appoggiando la sinistra sopra un ramo di quercia che sovrasta i nomi degli eroi.

La nota bravura della ditta Ghigl: e Vanelli, i quali alla perfetta esecuzione dell'opera uniscono un alto sentimento dell'arte, che vibra sempre nelle loro artistiche concezioni, risponde magnificamente al pensiero dei buoni figli di Fanna. Il dovere e la pietà insegnino ai venturi l'amore della Patria.

Siamo in grado di affermare che altri lavori del genere, della Ditta Ghigli e Vanetti, e di notevolissima importanza, stanno eseguendosi per la nostra regione.

Decesso

All'elenco dei quarantaquattro militari, i cui nomi dovranno essere incisi sul marmo dell'erigendo monumento ai caduti per la grandezza della Patria, va aggiunto il nome del compianto giovane Ugo Muraro spentosi nell'aurora di capo d'anno dopo di aver sopportato serenamente le sofferenze di quella lenta malattia che non perdona, contratta non si sa se sulle balze del Grappa, oppure nella infocata terra Libica ovvero tra le paludi del Piave ove egli fu combattente.

Le armi nemiche non furono capaci di ucciderlo mentre nei terribili bacilli a poco a poco gli corrosero i polmoni e la sua vita, che non era ancora fiorita, si spense fra le braccia dei suoi cari.

Stamane, dopo l'ufficio funebre nella chiesa parata a lutto, un imponente corteo di popolo preceduto dalla musica di Maniago, dalla associazione combattenti, dagli alunni delle scuole, dalla società di Mutua Lavoratori, dalla Soc. Cattolica da molte corone e da tutte le autorità locali ha accompagnato la salma alla estrema dimora di pace, tra il mesto e commosso raccoglimento dei presenti.

E' stato da tutti censurato il mancato intervento di una rappresentanza militare, richiesta preventivamente da questo sig. Sindaco con telegrammi urgenti al Comando della 2 divisione alpina a Treviso ed al Comando del Presidio Militare di Pordenone. Sappiamo positivamente che il primo ha risposto molto vagamente ed il secondo ha taciuto.

Nel porgere alla desolata famiglia le nostre più vive e sentite condoglianze alla tomba di Ugo Muraro inviamo il nostro affettuoso e commosso saluto.

PORDENONE

Un saluto

Al nuovo confratello «Il Popolo», organo settimanale del Partito Popolare diocesano (direttore l'on. Biavaschi), che vedrà la luce domenica e sarà settimanale, diamo il nostro saluto.

A proposito: apprendiamo che questo partito ha acquistato la Tipografia Olivotti Bernardis.

I danneggiati si agitano

Ancora una volta il governo ha mostrato di non meritare fiducia. A danneggiati di guerra, specialmente a piccoli, era stato promesso, anche per bocca di S. E. Merlin, che entro il 1 dicembre 1921 sarebbero stati saldati tutti quelli che avevano concordato il loro avere per risarcimento danni guerra fino alla somma di lire 20 mila.

Invece, resta il solo fatto delle promesse, come il solito non mantenute.

Però le proteste sollevate sono infinite e vivaci.

Si ricorre al comitato di agitazione per provocare una solenne protesta; ed infatti il comitato si radunerà in settimana per decidere in merito e prendere provvedimenti che speriamo capaci di indurre il governo a far onore ai suoi impegni. Se il ministero delle Terre Liberate non darà immediatamente tranquillanti assicurazioni, prevedesi un ritorno alle agitazioni più vive e generali.

REMANZACCO

Il pericolo corso da una bimba

(3) Rincasando con un carro di fieno, un contadino che camminava allato del carro, volle lanciare un tridente sul cumulo di foraggio; ma prese male le misure perchè l'arnese sorpassò il fieno e scivolò dall'altro lato, colpendo alla testa la bambina Teresina Bertone di Giuseppe di anni 9.

Per miracolo, il tridente strisciò sulla cute, producendo solo una ferita superficiale. Questo accadde alcuni giorni or sono. Oggi però, la ferita giunse a suppurazione cosicchè la piccina dovette essere accompagnata all'Ospitale di Udine, dove fu accolta per le cure che le abbisognano.

DA GRADISCA

Una bomba nel giardino del Commissariato Civile.

L'altra notte venne lanciata nel giardino della villa ove abita il Commissario civile Roberto cav. Roberti, una bomba, che esplose, ma non causò vittime.

Oggi furono fatte delle perquisizioni e vennero trovate due «Sipe» e arrestati dei giovani sospetti. I carabinieri continuano le attive ricerche.

S. VITO AL TAGL.

A proposito del "Circolo Agricolo,,

Egregio Signor Direttore,

Leggo nel «Friuli» del 28 dicembre una corrispondenza relativa all'ultima assemblea di questo Circolo Agricolo. Sono anch'io nemico dichiarato di ogni polemica, ma non posso lasciar passare sotto silenzio l'accusa che si fa all'Amministrazione di aver continuato la gestione senza Statuti e senza passare ad elezioni.

La verità è alquanto diversa. Nell'anno 1917 si tenne regolarmente l'assemblea dei soci con la nomina delle cariche sociali; in quella occasione venne anche pubblicata e distribuita a tutti i soci, a cura del Consiglio di amministrazione, una dettagliata relazione dell'esercizio 1916; nel 1918 l'assemblea non venne convocata per le dolorose vicende della guerra. Nell'estate 1919, a cura degli amministratori, si iniziò la ricostituzione del Circolo, cosa non facile nè breve, stante la completa distruzione dei registri e di ogni altro elemento contabile, nonchè dell'elenco dei soci.

Nel frattempo il Circolo dovette inoltre preoccuparsi delle condizioni penose dell'agricoltura e dei gravi ostacoli che si frapponevano per la provvista ed il trasporto delle varie materie ad essa necessarie. Il Circolo allora venne anche incaricato delle distribuzione di cavalli, bovini ed altro; per cui la sua attività venne in quel tempo completamente assorbita da tali operazioni, alle quali si aggiunse la costituzione del grande Essicatoio Bozzoli e la gestione del Consorzio Zootecnico.

Al 31 dicembre 1920 si chiuse la gestione che comprendeva pure i pochi mesi dell'anno 1919; e nell'aprile successivo i soci furono regolarmente convocati per l'approvazione del bilancio.

In quell'assemblea il Consiglio propose la costituzione del Circolo in Ente legale e l'assemblea all'unanimità accettò tale proposta, sospendendo la nomina delle cariche, dando mandato al Consiglio di espletare le pratiche per la costituzione lgale, di presentare uno schema di Statuto convocando nuovamente i soci per la discussione di questo, per l'atto costitutivo e per la nomina delle cariche.

Ed il Consiglio, in esecuzione dell'incarico ricevuto, convocava precisamente la assemblea nel giorno 20 decorso. Non è il caso quindi di dire che la gestione abbia proceduto senza passare ad elezioni: l'Amministrazione ha invece scrupolosamente ottemperato ai deliberati dell'assemblea.

Ciò soltanto mi premeva far conoscere in risposta alla corrispondenza contenuta nel «Friuli».

Mi permetto infine di ricordare al corrispondente del «Friuli» che in pubblica assemblea io pregai i soci che possedessero un vecchio Statuto di depositarlo al Circolo; e poichè egli dice di averne uno, mi rivolgo a lui perchè abbia la cortesia di fornirmelo e si potrà così colmare una lacuna della quale certo non si può far carico al Consigli.

Ringraziandola, egregio Sig. Direttore, ecc. *Andrea Pascatti.*

S. Vito, 2 gennaio 1922.

Cronaca Cittadina

Intorno al censimento

TENTACOLI DI CARTA — PRECAUZIONI — UMORISMO SATIRICO.

Furono ritirati i tentacoli infiniti che si erano snodati a raggiungere tutte le famiglie del Regno, cercando indagando, frugando in tutti gli interessi degli individui nei loro affari, nelle occupazioni, nelle proprietà, Alludiamo al censimento. Le schede furono ritirate — ed or si trovano nei centri donde uscirono negli uffici dai quali, proprio a guisa di tentacoli, furono lanciate in tutte le case.

La.... passeggiata ha ridotto male assai, quei tentacoli.... di carta; pazienti medici dedicano loro attente cure, per cavarne tutto il succo possibile, per mettere in efficienza tutto il loro valore....

Che i fogli di famiglia destinati ad accogliere i dati statistici per il censimento, fossero tanto zeppi di indicazioni e domande cui soddisfare da fare rimaner perplesso il «buon cittadino», è ben risaputo. Che le domande abbiano generata non poca confusione, pure è noto: quindi sarà facile imaginare quale descrizione famigliare babelica molti di quei fogli siano riuscit.

E si che, per attenuare la prevedibile **conseguenza spiacevole,** il comune di Udine aveva adottato ottime misure preventive. Il personale insegnante fu istruito convenientemente sul modo di attuare il censimento: anzi il prof. Pizzio, direttore generale delle primarie, tenne anche una conferenza in proposito. I maestri e le maestre quindi furono nei rispettivi centri a disposizione della popolazione per aiutare e consigliare la compilazione dei fogli di famiglia. A queste cortesi persone ed ai messi del censimento furono distribuiti dei fogli compilati quali modelli in cui tutti i casi e le posizioni delle persone erano contemplati.

Eppure, almeno il sessanta per cento dei famigerati fogli presentarono sbagli fondamentali di compilazione, cosicchè diversi impiegati devono ora rifarli completamente. Molti sbagliarono la colonna, altri risposero in modo da sembrare indicazioni cervellotiche.

Per alcuni le relazioni di parentela erano indicate con designazioni strambe, di modo che si dovette indovinare il capo famiglia o stabilire le parentele con l'aiuto di registri o servendosi di un po' di buon senso.

Degna di.... considerazione poi la scritta di uno che, nella colonna delle relazioni col capo famiglia, precisò: «relazioni rotte».

Amenità

Talune compilazioni risultarono così.... graziose da far pensare se invero la ignoranza quadrata di certuni non nasconda un umorista satirico futurista che, infischiandosi di ogni legame e regola abbia scaraventato le indicazioni su sè e sui coabitanti, così come le sapeva, sinceramente senza badare alle pastoie ingarbugliate di tutto quel guazzabuglio di colonne e di parole di colore oscuro.

Uno di questi.... futuristi del semplicismo, dopo aver buttato giù nome e cognome proprio e l'età, scrisse continuando per tre righe difilate, senza una virgola: « nato celebre in parocchia di qui abitiamo una casa di nostra (!) proprietà io e una cognata vedova di tale dei tali».

Punto e basta!!!!

Il buon senso pratico di un altro buon udinese, dopo aver scritto la indicazione di parentela: «nuora» saltò su due piedi la colonna del sesso..... sembrandogli ed a ragione, assurdo metterci una «effe» per chiarire il dubbio di chi potesse pensare che la nuora fosse..... un uomo. Simili casi di buon senso si verificarono anche in altre compilazioni.

Graziose poi le indicazioni delle colonne 10, 11 e 12 — le famose colonne riflettenti la occupazione e la professione del censito.

Caspita, un fabbricante di.... croccanti e dolci parigini nello stambugio di via X e Y poteva scrivere ben «industriale» !

E il rivenditore dei pacchetti di scatole di cerini per le trattorie, poteva pur specificarsi «commerciante all'ingrosso di materie infiammabili» !

E.... e basta, se no qualcuno mi cercherà per tirarmi le orecchie !

Ci fu un bello spirito che del suo pargolo scrisse: «giocatore di azzardo». Perchè? «Ma... perchè — spiegò il genitore — «a l'è un spirt folet c'al si azarde simpri a cjaminà su lis ciadreis e in altris pericui a ris'cio di colà».

Un altro papà specifico l'essere del suo pupo, semplicemente così: «maschietto ribelle».

Fin qui si può ridere. Però ho visto invece una scritta che mi ha fatto pensare. E' di una vecchia di ottantaquattro anni, che si qualifica profuga, con un'altra persona in famiglia. Questa povera donna ha così delineata la fonte delle sue risorse: « vive della miseria perchè il governo a preso via il sussidio». Nella colonna delle proprietà, gli averi sono specificati in modo che non può lasciar dubbio: « Miseria».

* * *

A molti apparve incomprensibile la indicazione: Dicasi se la dimora nel comune è abituale o temporanea. Invece di scrivere le parole «abituale» o «temporanea», a seconda dei casi, sentirono il bisogno di spiatellare il luogo di residenza, come Vat, Cormor, Baldasseria e simili.

Altri sbagliarono le indicazioni per gli assenti, o scrissero «nubile» per i maschi e «celibe» per le femmine. Mollissimi lasciarono in bianco l'anno di nascita e per lo più le donne non ebbero la virtù di ricordarsi l'età. Per finire dirò del curiosissimo caso toccato a diversi censiti, i quali l'essere italiani sembrò un titolo per essere..... stranieri! Infatti, nell'ultima colonna, quella che chiede: «se di cittadinanza straniera, dicasi di quale Stato» scrissero testualmente: «cittadino italiano». Che siano di quelli che non riscossero ancora i danni di guerra?.... Non sarebbe un complimento per il governo di Roma !....

Nel 1911 la popolazione di Udine con raggiungeva i 50 mila abitanti Nel 1911 al 30 nov. si sarà aggirata presso i 57 mila, come si può da calcoli fatti ad occhio e croce, desumere fino ad oggi. Per conoscere cifre positive, bisognerà attendere ancora alcuni giorni; ad ogni modo, l'aumento della popolazione in questi ultimi dieci anni si aggirà sulle sei mila persone.

Entro il 15 gennaio i dati precisi dovranno essere comunicati alla R. Prefettura.

Ma neppure allora il faticoso lavoro dell'ufficio censimento, cui è a capo il cav. Periotti, avrà fine. Ci sarà ancora da dividere la popolazione per frazioni, per gruppi, per parrocchie, per famiglie; persino si dovrà indicare quanta popolazione abita in sotterranei, al piano terra al primo, al secondo, al terzo, al quarto; al quinto e.... fortuna che da noi ancora non si usano i grattanuvole !!

E. Ciouttini

S. E. Girardini e il bilancio del comune

Nella seduta dle Consiglio Comunale, seguita l'altra sera, il consigliere avv. Mini lamentò il mancato interessamento del Governo al bilancio del Comune. In proposito ci consta che il sindaco ha fatto presente al Prefetto le difficoltà finanziarie e che il prefetto queste difficoltà ha segnalato al Governo.

S. E. Girardini, che trovasi a Udine per le feste di Capodanno, non ha mancato di prendersi a cuore la cosa e in proposito ha ieri telegrafato al collega De Nava, ministro del tesoro.

La vecchia Udine

lezione del prof. cav. Giovanni del Puppo all' Università Popolare

Un pubblico molto numeroso assisteva ieri sera alla lezione del prof. cav. Del Puppo su « La vecchia Udine ». Gli «udinesi», ch'ebbero (s'è lecito dire) bisogno della profuganza per trovare, al ritorno, che questa nostra Udine è pur bella e che taluno dei suoi punti può star pure al paragone con quei taluni punti di città maggiori e minori che sono più decantati; gli «udinesi» mostrarono d'interessarsi alle vicende ed alle bellezze della loro città. Ed è la valentia del chiaro professore che sa destare questo interessamento: valentia di espositore — chiaro, a volte arguto, a volte «sentimentale», perchè parlando di case d'arte e massime di cose friulane, il sentimento del più vivo affetto dà calore al suo discorso.

Egli si riallacciò alla sua prima lezione, con la quale illustrò la « piccola Udine antica », raggruppata intorno al modestissimo suo colle, intorno al suo vetusto castello fortificato. Intorno a quel primo nucleo, lungo le vie principali di comunicazione — strette e contorte forse nei primi tempi, poi rettificate ed ampliate — venero le case dei «borghigiani», spesso lavoratori dei campi vicini, come rimase nel significato dialettale la parola «borghesan». Poi si aggiunsero o sostituirono alle loro case rustiche di possidenti e lavoratori di campagna, circondate da orti e da braide, anche le case dei ricchi possidenti e dei nobili di campagna; case arieggianti a tipo veneziani — diffuso nei secoli del dominio di Venezia, anche in altre parti del Friuli e tuttora resistenti. E ricordò come fossero molte, allora, e durassero, parecchie, fino al secolo passato, le case ornate di affreschi o quanto meno dipinte con qualche senso artistico; spesso ornate d'imagini sacre, di leoni, di fregi artistici, come tuttora sussiste qualche esemplare.

E parlò di tante bellezze che il nostro occhio trascura; e infine promise — e fu promessa accettata col massimo favore — di tenere una terza lezione, per parlarci di uno fra i monumenti d'arte più pregevoli della nostra Udine: il Duomo.

Gli applausi spessi, insistenti, calorosi del pubblico, dissero, al chiaro professore, tanto benemerito dell'arte e degli artisti friulani, tutto il gradimento provato nell'ascoltarlo.

Convegno provinciale della Società Operaia di M. S.

Nel febbraio prossimo, per iniziativa della Società Operaia Generale di M. S. di Udine, si svolgerà un importante convegno fra le Società consorelle di tutta la Provincia.

Scopo della riunione si è una profonda discussione intorno all'assicurazione obbligatoria contro le malattie.

Al Convegno saranno invitate anche le opere di previdenza, la Federazione dei medici, le organizzazioni economiche e tutte le istituzioni che si interessano del problema.

Si preannuncia pure l'intervento di una rappresentanza della Federazione nazionale delle Società di Mutuo soccorso e della Confederazione generale del lavoro.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Rifigio Bambin Gesù — In morte di Umberto Fabris: Micoli Toscano Maddalena 15.

Beneficenza

Il Prof. Ugo Dall'Acqua ha elargito all'Opera Nazionale Invalidi di guerra la somma di lire 460.

Ex combattenti alla R. Scuola di Pozzuolo.

La Commissione (prof. Marchettano direttore della Cattedra Ambulante di agricoltura, prof. Rossi direttore della R. Scuola di Pozzuolo, avv. Linussa per l'Ufficio Assistenza Combattenti) per l'esame dei titoli dei concorrenti agli assegni di lire mille per il corso invernale di agricoltura alla Regia Scuola di Pozzuolo ha accolte le domande di:

Forte Angelo, soldato di Buia; Mosotti Attilio soldato, di Cisterna; Del Mei Luigi, caporale, di S. Vito al Tagliamento; Gandin Massimo, soldati, di S. Maria la Longa; Liani Valentino sergente, di Martignacco; Giuseppini Carlo soldato di Nogaredo di Prato; Mosotti Giuseppe sergente di Cisterna; Contin Giovanni soldato di Trivignano-Udinese; Sant Luigi soldato di Plaino; Passone Domenico soldato di Udine; Cisint Italico sottotenente di Muzzana del Turgnano; Fornasari Giuseppe, soldato di Orsario, Di Josef Arrigo, sergente, di Cicconicco.

Essi dovranno recarsi alla Scuola il 9 gennaio p. v., presentandosi a ore 10. All'atto della presentazione riceveranno lire 50; successivamente, una somma settimanale postecipata in ragione di lire 10 al giorno; al termine del corso (che durerà ottanta giorni) lire 150.

Grave disgrazia a Cussignacco

Alle 11.30 stamattina è stata trasportata all'ospedale Civile la ragazza ventisettenne Margherita Regis di Luigi abitante ai Casali Papparotti. Poco prima lavorando in uno stabilimento a Cussignacco, era rimasta impigliata col braccio sini tro negli ingranaggi di una macchina.

Per le gravissime ferite che l'infortunio le cagionò, il medico di guardia, dovette disporre per l'amputazione del braccio.

Una retata di vagabondi

Ieri sera, un pattuglione di carabinieri faceva irruzione nelle stalle dei Pozzi Neri, fuori porta Gemona, e, nascosti nella paglia, trovavano una diecina di vagabondi senza alcun mestiere, che vivono non si sa come. Sono Liva Ermenegildo di Osvaldo da Spilimbergo di anni 18, Zanini Enrico da Sagrado di anni 24, Cecovic Dante da Feletto Umberto di anni 18, Luigi De Luca di Giovanni da Udine di anni 18, Ugo Tilling fu Achille di anni 15, Chiarandini Umberto di Domenico da S. Giovanni di Manzano, Enrico Cucchini fu Giuseppe di anni 25, e le tre farfalle Maria Rumiz fu G. B. di anni 30 da Cividale, Angela Linda e Maria Micossi da Nimis.

Tutti furono arrestati.

ASSOCIAZIONE TUBERCOLOTICI D GUERRA. — Domenica, 8, ore 10, nella sala delle pubbliche adunanze, in via Treppo, 2 (palazzo del Tribunale), assemblea generale col seguente ordine del giorno: Relazione morale e finanziaria — Nomina del Consiglio — Bilancio Pesca beneficenza — Approvazione statuto. — La circolare d'invito firmata « il presidente » dice essere « necessario intervenire a codesta assemblea che dovrà assumere importanza massima per la vita della Sezione tubercolotici di guerra di Udine e provincia ».

Un poscritto a stampa « rende noto a ciascun socio che gli verranno rimborsate » alla presentazione dell'invito indirizzatogli, « le spese di viaggio in terza classe, ed a scanso di equivoci (così il poscritto) si prega di acquistare il biglietto di andata-ritorno per poter stabilire la somma da rimborsarsi ». — Ed un altro poscritto, questo veramente scritto a mano, dice che « all'assemblea potranno intervenire anche i non soci, purchè presentino i relativi documenti di diritto ».

L'arresto di Ferravilla

L'altra sera il verniciatore Egidio Ferravilla di anni 27, abitante in vicolo Sillio, si recava al Dortà, e, alquanto alticcio, usciva in escandescenze contro il tenente dei bersaglieri Renato Levis e il maggiore dei carabinieri cav. Crichi. Venne espulso dal locale, e mentre si allontanava gridando «Viva Lenin!», fu arrestato per il reato di oltraggio dagli agenti investigativi.

Cronaca Sportiva

Interessante partita di calcio

Scesero in campo le squadre calcistiche Friuli e 5.o Campale, che giocarono una partita riuscita veramente interessante per l'accanimento spiegato dalle due squadre e per la tecnica svolta.

Il primo tempo si chiuse con due punti per la «Friuli» ed uno per il 5.o artiglieria. Nel secondo tempo le due squadre si pareggiarono.

Domenica avremo l'inaugurazione ufficiale del campo, e sarà ospite una delle migliori squadre della Venezia Giulia.

TEATRO SOCIALE

Con la ripresa del bel dramma: «L'uomo misterioso», tutti i bravi artisti della Compagnia del Grand Guignol ebbero anche ieri sera fervide accoglienze da un pubblico scelto ed elegante.

Oggi l'insigne attore cav. uff. Alfredo Sainati, che il pubblico udinese vivamente stima ed apprezza, dà la sua serata d'onore con « Le notti dell'Hampton Club ». Precederà « Un colmo » in un atto di A. Sainati, e infine chiuderà lo spettacolo una brillantissima commedia.

Siamo sicuri che il pubblico accorrerà in gran folla per festeggiare l'impareggiabile artista in una delle sue più compiute interpretazioni.

Cinema Teatro Moderno

Grande successo ottenne ieri sera la film MADAMA DUBARRY — interpretata dalla grande artista Pola Negri.

Il colossale capolavoro del Monopolio internazionale viene ripetuto questa sera per l'ultima volta. Nessuno manchi alla proiezione di questa meravigliosa riproduzione storica.

(Vedi in quarta pagina interessanti cronache).

La presentazione delle reclute

Il distretto militare ha pubblicato l'avviso per la chiamata alle armi delle reclute del 1902, nate nel primo semestre o capilista. Ecco l'ordine secondo il quale i giovani dovranno presentarsi al distretto militare:

Cividale (Attimis, Buttrio, Corno di Rosazzo, Faedis, Ipplis, Manzano, Moimacco, Povoletto, Premariacco, Prepotto, Remanzacco, S. Giovanni di Manzano, Torreano) il 23 gennaio.

Codroipo (Bertiolo, Camino di Codroipo, Rivolto, Sedegliano, Talmassons, Varmo) il 23 gennaio.

S. Daniele (Colloredo di Montalbano, Coseano, Dignano, Fagagna, Maiano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, S. Odorico, S. Vito di Fagagna) il 24 gennaio.

S. Pietro al Natisone (Drenchia, Grimacco, Rodda, S. Leonardo, Savogna, Stregna, Tarcetta) il 24 gennaio.

S. Vito al Tagliamento (Arzene, Casarsa, Chions, Cordovado, Morsano al Tagliamento, Pravisdomini, S. Martino al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone) il 25 gennaio.

Latisana (Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Precenicco, Rivignano, Ronchis, Teor, Pocenia) il 25 gennaio.

Palmanova (Bagnaria Arsa, Bicinicco, Carlino, Castions di Strada, Gonars, Marano Lagunare, Porpetto, S. Giorgio di Nogaro, S. Maria la Longa, Trivignano) il 26 gennaio.

Tarcento (Tricesimo, Cassacco, Ciseriis, Segnacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Treppo Grande, Nimis, Platischis) il 26 gennaio.

Udine (Campoformido, Feletto Umberto, Lestizza, Martignacco, Meretto di Tomba, Mortegliano, Pagnacco, Pasian di Prato, Pasian Schiavonesco, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Reana del Roiale, Tavagnacco) il 27 gennaio.

L'inaugurazione del Teatrino della Filologica.

Sabato 7 gennaio sarà inaugurato alla Palestra di via Dante il nuovo Teatrino della Società Filologica, il quale mediante la gentile concessione d'uso, da parte dell'Amministrazione comunale, e mediante l'anticipazione delle somme necessarie ai lavori da parte di un gruppo di amici della Filologica e del Comitato della musica, ha potuto sorgere, completamente rinnovato, dove, durante la Mostra d'Emulazione, era stato preparato il teatrino provvisorio.

Valenti artisti hanno curato il nuovo impianto che riuscirà certamente di soddisfazione del pubblico. La sala contiene oltre cinquecento posti a sedere e più di un centinaio di posti in piedi.

Sabato prossimo sarà rappresentata «Mariute», tre atti friulani di Ercole Carletti, una nuova commedia inspirata alla vita d'oggi, che non manca di forti situazioni drammatiche.

oDmenica, concerto Prelli-Grummer; mercoledì villotte friulane.

Auguriamo al teatrino lunga e fiorente attività nel campo dell'educazione popolare.

Un corso di studi forestali

Il termine utile per presentare la domanda di ammissione al concorso (bandito dal Ministero di agricoltura) fra i laureati in agraria-ingegneria per un corso biennale di studio presso l'Istituto forestale di Vallombrosa, è stato prorogato fino al dieci corrente.

La ferrovia del Predil

Il progetto della linea ferroviaria del Predil, sta entrando nella sua fase di esecuzione.

Si stanno preordinando i documenti necessari per procedere all'appalto ad asta pubblica di buona parte dei fabbricati delle stazioni e della linea da Creda a Tarvisio, al fine di preparare gli alloggi del personale che sarà addetto alla direzione ed alla sorveglianza del lavoro.

Il co. Andrea Caratti commendatore

Col più vivo compiacimento apprendiamo che il co. Andrea Caratti fu insignito recentemente della commenda nell'ordine della Corona d'Italia. Chi segue da qualche decennio la vita pubblica del Friuli, chi apprezza i grandi progressi che la nostra provincia aveva raggiunto nella agricoltura, conosce ed apprezza il co. Andrea Caratti, fra gli uomini che più tornarono utili alla loro Terra natale e più si meritarono la stima e l'affetto dei friulani.

Gentiluomo perfetto di modi, distinto per coltura ed operosità, non ricercò le cariche e gli onori, ma fu il ricercato e da molti e per molti anni l'eletto nelle cariche amministrative: consigliere e sindaco nel proprio comune, consigliere e deputato della provincia, vicepresidente del consiglio provinciale e consigliere dell'Agraria, membro di molteplici commissioni, dovunque portò con diligenza ed amore il suo consiglio meditato ed ascoltato, dovunque si cattivò la fiducia e la stima.

Nell'agricoltura, poi, fu ed è tra coloro che alla parola seppero aggiungere l'efficacia dell'esempio pratico; e le sue tenute furono citate a modello non soltanto in Friuli.

Perciò, la notizia dell'onorificenza ora assegnatagli sarà giudicata da tutti come un attestato di doverosa benemerenza; e più cordiali e sentite saranno le felicitazioni che al comm. co. Andrea Caratti andranno certo da ogni parte della provincia. Fra esse, voglia il chiaro gentiluomo accogliere anche le nostre.

I prezzi del cambio

UDINE, 3. — Ecco i prezzi del cambio: Franco Francese 1.80 — Romeno 0.16 — Svizzero 4.57 — Ceco Slovacco 0.35 — Sterlina 99.25 — Dollaro 23.30 — Marco 0.12.55 — Corona 0.3.9.

Consolidato 74.75 — Rendita 3.50 per cento, 70 — Banca d'Italia 1315 — Commerciale 867 — Credito Italiano 590 — Banco Roma 114.

Dopo la concessione della moratoria alla Banca Italiana di Sconto

Per l'applicazione del decreto sulla moratoria

ROMA, 4. — Una edizione speciale della «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto, che la «Stefani» ha comunicato in anticipazione:

Art. 1. — Qualora la società che abbia ottenuto la applicazione dell'articolo 1 del decreto legge 28 dicembre 1921, n. 1861, contenente le disposizioni modificative del codice di commercio in relazione alle norme sul concordato preventivo, eserciti il credito e riceva depositi la sostituzione del commissario o dei commissari agli amministratori della società, a sensi dell'art. 4 di detto decreto-legge, è obbligatoria, ed il Tribunale vi provvederà immediatamente e senza sentire la commissione dei creditori.

Art. 2. — Quando sieno stati nominati tre commissari giudiziali a sensi dell'art. 3 del decreto legge 28 dicembre 1921, n. 1861, e, quando essi lo ritengano opportuno, avranno facoltà di aggregarsi un quarto commissario, al quale potranno essere specialmente delegate le operazioni tecniche concernenti la gestione dell'ente. Tale nomina sarà sottoposta alla approvazione del Tribunale.

Art. 3. — Nel caso di nomina di un quarto commissario giudiziale come all'articolo precedente, le deliberazioni del collegio dei commissari saranno prese a maggioranza, e, in caso di parità di voti, avrà la prevalenza il voto del presidente del collegio medesimo. Il presidente sarà nominato dal collegio dei commissari nel suo seno.

Art. 4. — Il sequestro dei beni degli amministratori, di cui all'art. 5 del decreto-legge 28 dicembre 1921, n. 1861, è sempre ordinato dal Tribunale, quando si tratti di società che esercitino il credito e ricevano depositi, salvo che lo stesso Tribunale ravvisi non esistere le fondate presunzioni di respinsabilità di cui allo stesso articolo 5. Il provvedimento del Tribunale, previsto dal presente articolo, può in ogni caso essere modificato di ufficio, od istanza degli interessati in base a nuovi accertamenti.

Art. 5. — Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge ed entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Il ministro Belotti rassicura sui depositi alla Banca di Sconto.

La direzione di Borsa di Trieste ha ricevuto da S. E. il ministro del Commercio, Belotti, il seguente:

«A suoi telegrammi assicuro che Governo segue con vigile cura svolgersi avvenimenti. Riferendomi dichiarazioni S. E. Presidente Consiglio e me in Senato, confido sopra patriottismo coteste popolazioni, assicurando che voti espressi circa depositi in custodia e piccoli depositi, saranno tenuti dovuta considerazione».

Gli agenti di cambio domandano il rinvio della liquidazione.

Oggi dovrebbe essere la giornata per le liquidazioni di borsa che, in condizioni normali, avrebbe dovuto effettuarsi al 31 dicembre.

Una commissione composta di rappresentanti di Milano, Genova, Torino e Roma, si è presentata per sollecitare un colloquio col presidente dei ministri. Essendo l'on. Bonomi occupato, fu ricevuta dall'on. Bevione.

I cinque rappresentanti esposero dettagliatamente all'on. Bevione le loro gravi preoccupazioni per la previsione che molte delle azioni della Banca di Sconto, negoziate per fine dicembre e fine gennaio, non vengano ritirate, ed hanno spiegato le ragioni per cui la situazione potrebbe essere chiarita e migliorata da un decreto che abbini alla fine del corrente mese le due liquidazioni di fine dicembre e fine gennaio. L'on. Bevione si è mostrato persuaso delle ragioni addotte dalla commissione ed ha promesso che ne avrebbe riferito al presidente del Consiglio ed al ministro del Commercio.

L'on. Belotti, ministro dell'industria e commercio, entrava in quel momento a palazzo Viminale.

La commissione ha ottenuto un rapido colloquio anche con lui. L'on. Bevione ha sollevato alcune osservazioni generiche intorno alla richiesta degli agenti di borsa, ma ha finito col promettere di esaminare la questione con la massima benevolenza e che ne riferirà al presidente del consiglio ed agli altri colleghi del gabinetto.

Secondo l'«Agenzia Volta»:

«Negli ambienti borsistici si parla molto di serie conseguenze e di grave responsabilità che deriverebbero a carico di talune persone, determinate in seguito ai tumultuari ordini di acquisto di azioni della Banca di Sconto negli ultimi giorni precedenti lo scoppio della crisi».

La «Tribuna» intanto scrive che fino a questo momento nessuna combinazione ha potuto essere creata per le liquidazioni di borsa, nonostante la buona volontà dei principali istituti di credito, mossa in questo, non dall'interesse proprio, ma da quello generale dei mercati. La possibilità di venire ad una pratica conclusione nella materia e, infatti, complicata dalla necessità di provvedimenti legislativi correlativi per i quali esistono difficoltà che finora non hanno potuto essere superate.

Le succursali estere

Nel Brasile, non vige l'Istituto della moratoria, perciò le succursali della banca di Sconto che esistevano nella confederazione brasiliana, furono dichiarate fallite.

La succursale della banca di Sconto di Nuova York (Italian Discount and Trust Company) fu occupata dalle autorità locali, e sarà soggetta a liquidazione forzosa, non vigendo neppure colà la moratoria.

In Francia, la Banca di Sconto aveva succursali a Parigi, a Marsiglia ed una a Tunisi. La moratoria è concessa, nei territori della Repubblica, soltanto dopo che l'assemblea degli azionisti l'abbia approvata; ma in questo caso, non è possibile ottenere tale approvazione. Perciò la banca domandò, per le succursali francesi, che sia applicato il «Règlement de transation». La domanda fu comunicata al presidente dei ministri on. Bonomi, affinchè la appoggi presso il governo della Repubblica.

Occorre assolutamente evitare che le succursali della banca di Sconto in Francia sieno portate al fallimento perchè ne deriverebbero conseguenze incalcolabili, che ogni buon italiano deve voler evitate.

Un'interrogazione dell'on. Philipson

L'on. Philipson ha presentato una interrogazione al governo per sapere le ragioni per le quali non si è impedita la estensione della moratoria alle sedi e succursali delle società italiane di credito all'estero, analogamente a quanto fu fatto nel 1914 in Francia dove il governo fu autorizzato il maggiore Istituto di emissione ad anticipare tutte le somme necessarie per il pagamento dei debiti all'estero delle banche francesi, e ciò per tener alto il credito nazionale fuori dello Stato.

La conferenza di Cannes

Briand e Lord Curson s'incontrano a Parigi

PARIGI, 4. — Briand presidente del Consiglio, ha lasciato Parigi oggi alle ore 17.35 per Cannes. Il presidente del Consiglio era accompagnato da Loucheur ministro delle regioni liberate, da Laroche direttore degli affari politici al Ministero degli esteri, dal segretario della conferenza degli ambasciatori Marsigli, e da altri funzionari. Nel momento in cui il treno si metteva in movimento, arrivava alla stazione di Lyone Lord Curzon. Il presidente del Consiglio francese, che era ancora in piedi nel corridoio della sua carrozza, diede subito ordine di far fermare il treno e si trattenne qualche minuto col ministro inglese.

Bonomi parte per Cannes

ROMA, 4. — Questa sera, alle 21.45 è partito per Cannes, in treno speciale, il Presidente del Consiglio on. Bonomi. Erano a salutarlo alla stazione tutti i Ministri ed i sottosegretari presenti in Roma, molti senatori e deputati, il Prefetto, il Questore ed altre autorità. Accompagnano il presidente del Consiglio, il gr. uff. Conti Rossini direttore generale del Tesoro, il gr. uff. Darone consigliere di Stato, il comm. Ciarocca direttore capo di divisione presso il Ministero del Tesoro ed il comm. Picasso, segretario particolare.

La traslazione delle salme ai caduti

Le modalità delle domande

ROMA, 4. — Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della Guerra, ha approvato il regolamento per l'applicazione della legge 11 agosto 1921 n. 1074. Con ciò sarà corrisposto ad un voto nobilmente sentito nel paese ed esaudito alle insistenti vocazioni che pervengono al ministero, dalle famiglie dei caduti di avere cioè nei cimiteri nei comuni di origine le salme dei propri congiunti. Il regolamento che sarà quanto prima pubblicato, contiene le norme per la compilazione e presentazione delle relative domande di trasporto. Queste saranno redatte su apposito modulo che sarà distribuito dai sindaci dei Comuni di residenza della famiglia richiedente, dovranno contenere tutte le indicazioni richieste, corredate dall'estratto dell'atto di morte del caduto e dovranno essere consegnate ai sindaci dei Comuni stessi per l'ulteriore loro corso.

I trasporti delle salme verranno eseguiti collettivamente e gradualmente per zone, in cui sarà suddiviso il territorio già dichiarato zona di guerra ed in rapporto alle condizioni del servizio ferroviario, ed al riordinamento dei cimiteri in cui sono raccolte le salme di caduti in ogni regione. Il Ministro della guerra provvederà con la maggiore possibile sollecitudine perchè i trasporti possano effettuarsi al più presto. Occorre però accennare che l'inizio dei medesimi non potrà aver luogo se non dopo avere ricevuto la maggior parte delle domande, allo scopo di organizzare i trasporti in modo di conseguire con la maggior celerità l'inoltre delle salme a destinazione e il migliore rendimento del materiale ferroviario impiegato.

Grave incendio alla Fiat.

TORINO, 3. — Un violentissimo incendio scoppiava nello stabilimento «Fiat» centro, nel reparto sala motori in corso Dante. Mentre si provava un motore nuovo, una scintilla elettrica sfuggita dal motore stesso, incendiava un po' di benzina che si trovava in un recipiente vicino. Una grossa fiammata si levò ad un tratto; poco dopo, seguì una fortissima detonazione; un grosso serbatoio di benzina, che stava non molto distante, era scoppiato.

Gli operai vicini ai motori, per lo spostamento d'aria furono gettati contro i muri ed i vetri del lucernario rovinarono con fracasso indiavolato, mentre fiamme altissime si elevavano, minacciando la volta del soffitto. Accorse immediatamente i pompieri dello stabilimento e quelli cittadini, provvidero a soccorrere i feriti, circa una dozzina, quattro dei quali, che furono giudicati più gravi, furono portati nella sala medica dello Stabilimento.

L'opera dei pompieri potè circoscrivere l'invasione delle fiamme, che in breve furono domate. I danni arrecati all'edificio e ad un centinaio di motori, si aggira intorno alle 800.000 lire.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Domenico Del Bianco gerente responsabile

Piccola Pubblicità

Gli avvisi si ricevono alla Unione Pubblicità Italiana, via Manin 8.
Per tariffa vedi rubrica Economica.

Coloro che non vogliono dare il proprio indirizzo possono valersi delle cassette che si trovano nel nostro ufficio. La cassetta costa L. 0.50 per le rubriche «Domande d'impiego» e «Domande di Lavoro», L. 1 per le altre, ed è tenuta a disposizione dell'inserzionista per 15 giorni. Dietro rimborso delle spese postali, l'Ufficio spedisce la corrispondenza agli inserzionisti che fissano la cassetta da altre città.

L'indirizzo per le lettere inviate alle cassette (che possono essere mandate anche al nostro Ufficio è così: «Cassetta (numero e lettera) Unione Pubblicità Italiana, Udine».

Accompagnare con cartolina vaglia gli avvisi inviati per posta, aggiungendo, per ogni inserzione, l'importo della tassa governativa (cent. 10 fino a lire 10 e cent. 25 da lire 10 a lire 50).

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 paro e)

Smarrimenti

PENNA stilografica smarrita sulla pubblica telegrafo. Mancia competente portandola. Ufficio Pubblicità. Via Manin 8.

Fu SMARRITO stamane da povero operaio, portafoglio contenente 413 lire (percorso Porta S. Lazzaro, via Gemona). Mancia portandolo Fabbrica Dormisch Udine.

IERI venne smarrita una spilla con diamantini, caro ricordo. Competente portandola alla Unione Pubblicità via Manin, 8, Udine.

Domande d'impiego

22ENNE, dattilografo, pratica contabilità corrispondenza commerciale, buone referenze cerca occupazione anche provvisoria. Cassetta 2872 Unione Pubblicità Udine.

ABILISSIMO commesso in tessuti per banco o magazzino all'ingrosso, disposto viaggiare ottime referenze, impiegherebbesi in qualunque città veneta presso importante ditta. Scrivere Comini. Via Tiberio Deciani 37, Udine.

Offerte d'impiego

FALEGNAMI. Assumo qualsiasi lavoro di intaglio. Rivolgersi Pichetti Leone, Via Villalta n. 15. Magazzino Mobili.

PRIMARIA CASA OLEARIA di Oneglia cerca agenti ogni città piazzati collocamento olio purissimo oliva direttamente consumatore. Scrivere 12070 G. Unione Pubblicità Genova.

Fitti

CERCO STANZA uso studio posizione centrale. Scrivere cassetta 2885. Unione Pubblicità Udine.

VENDITE

MOTOCICLO d'occasione comprasi via Paolo Sarpi 26, primo piano, Udine.

OCCASIONE vendesi macchina Singer completa quasi nuova, Rivolgersi Unione Pubblicità. Udine.

La beneficenza
Per le nozze di argento dei Sovrani

Decimo elenco delle offerte a beneficio della Società Protettrice dell'Infanzia, dell'Ospizio Marino Friulano e per nuovi padiglioni al monte e al mare.

Somma precedente lire 19735.90 — Baria Antonio, sindaco di Verzegnis lire 21, Tosolini sac. Francesco parroco di S. Giacomo 100, Loria prof. Liberale 5, R. Questura di Udine 36, Cavarzerani prof. Antonio e vari 100, Conti dottor Giuseppe notaio e varii 50, Valentinis co. G. B. Giuseppe ed agenti 50, De Concina march. Camilla 100, Ispettorato Forestale Tolmezzo 20.60, Bosero Augusto, 100, Ronzoni Aleardo e varii 55, Comune di Paularo 100, Soravito de Franceschi sindaco di Paularo e varii 63, Congregazione di carità di Cordovado 37, Mons. Arciprete di Latisana e fedeli 80, parroco e parrocch. di Martignacco 20.

Offerte delle scuole a mezzo degli insegnanti: Monassi Fulvia (S. Daniele) 15, Martinis Giulio (Treppo Carnico) 53, Bressan T. e Paci G. (Salino) 126, Cassetti Caterina (Trelli) 50, Errigo Eugenio (Dierico) 34, Morgante Romana (Billerio) 35, Schiavi Lina (Rivignano) 16, Piemonte Gio. Batta (Buia) 22, Valento Maria (Rivignano) 14.95, Zanello Giacomina (Pocenia) 10 — Totale L. 21130.45.

Il Comitato Esecutivo provinciale per la raccolta dei fondi a favore della Soc. Protettrice dell'Infanzia e dell' Ospizio Marino Friulano, rivolge viva preghiera a tutti coloro che hanno ricevuta e non restituita la scheda di sottoscrizione, affinchè vogliano cooperare validamente al buon esito della patriottica e filantropica iniziativa, dando con sollecitudine il proprio generoso contributo e chiedendo quello di quanti hanno a cuore le sorti della fanciullezza sofferente; e inviando poi le somme offerte e la scheda al cassiere del Comitato, cav. uff. Ugo Zilli, via della Prefettura 13, Udine.

I COMUNICATI

TASSA DI BOLLO SULLE VENDITE. — La Camera di Commercio e industria comunica le seguenti istruzioni ministeriale: « Nel caso di vendita di prodotti alimentari di prima necessità, combustibili, saponi, liscive, generi del monopolio, tessuti di seta e guanti, che per l'art. 9 del R. D. 26 febbraio 1920 sono esenti dalla tassa scambi, devesi distinguere se la merce è venduta ad un commerciante oppure a un consumatore. Nel primo caso, le note, conti e fattura fruiscono eccezionalmente della vecchia tariffa di bollo di cui l'art. 43 alleg. A della legge 6 gennaio 1918 (nella quale la tassa si arresta a cent. 50 per le somme di lire diecimila e più). Ma tale speciale trattamento resta limitato alle vendite dei detti prodotti fra commercianti, mentre invece nel caso di vendite degli stessi prodotti fra commercianti e consumatori è applicabile alle relative note, conti fatture, e quietanze la tassa proporzionale di bollo di cui l'art. 13 (43 bis) del R. D. 26 febbraio 1920 che abrogò quella del 1918 e che segue la scala seguente: quando la somma supera lire 5 e non 10, tassa cent. 5; quando supera lire 10 e non mille, tassa cent. 10 per ogni cento lire o frazione; quando supera lire mille, per ogni cento lire o frazione cent. 20.

DENUNCIA BUONI DEL TESORO RUMENO. — Il Ministero rumeno delle finanze rende noto che entro il 10 corrente devono essere denunciati i buoni del Tesoro Rumeno emessi in valuta estera.

Gli interessati possono rivolgersi per schiarimenti all'ufficio Provinciale del Lavoro.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Bollettino dello Stato Civile dal 25 al 31 dicembre.

NASCITE

Nati vivi maschi 16 — femmine 8 — Nati morti maschi 2 — femmine 2 — Nati esposti maschi 3. Totale nati 31.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Signora Aurelio macch. ferrov. con Moretto Marziana casal. — Vidussi Giuseppe mecc. con Dominissini Petronilla, casal. — Leoni Pietro barbiere con Tonon Maria Sarta — Gentilini Elio muratore con Rizzi Vittoria casal. — Grigolo Domenico ferrov. con Godrassi Maria casal. — Pasqualini Luigi ferroviere con Caliz Noemi casal. — Basso Federico fonditore con Borga Maria casal. — De Petra Guido metallurgico con Todaro Adelaide tessitrice — Barbetti Giuseppe imprenditore con Petri Amelia casal. — Tellatin Orazio ferrov. con Iacob Giuseppina sarta.

MATRIMONI

Bortolomeazzi Emilio con Smuckar Gemma casal. — Martini Dario negoz. con Vaccato Giovanna civile. — Ferrant Salvatore commesso postale con Grassi Rosa casal. — Zanussi Giacomo Capitano f.ant. con Levis Teresa civile — Di Michele Benvenuto impiegato con Floreanini Cesira casal. — Cecutti Luigi negoz. con Zilli Ermenegilda casal. — Pietra prof. cav. uff. Gaetano direttore società granaria italiana con Pagani Anna agiata. — Trabucco Umberto agg.re meccanico con Morassi Italia casal.

MORTI

De Marzio Casarsa Carolina fu Gio. Batta a. 69 casal. — D'Odorico Leonardo fu Nicolò, a. 66 giardiniere — Oliana Clemente fu Paolo a. 70 agente caffè — Del Frate Luigi di Leandro, mesi 7 — Nonini Guerrino di Benlamino a. 15 agric. — Rizzi Vittoria di Valentino a. 42 cas. — Milena Giovanni di Gerardo a. 4 — De Monti Giuseppe di Giovanni, a. 12 — Pellarin Giuseppe di Luigi a. 33 operaio — Driussi Ilario fu Giuseppe a. 71 ricoverato — Vicenzutti Silvio di Luigi a. 21 agric. — Pividori Virginia di Domenico a. 22 casal. — Berletti Mercante Emilia fu Giacomo, a. 70 ricoverata — Nocent Osvaldo fu Osvaldo a. 34 fabbro — Pillet Roner Luigia fu Giorgio a. 65 casal. — Tavano Ersilio di Luigi a. 10 scolaro — Maldi Angelo giorni 4 — Nigris De Pauli Marianna fu Giacomo a. 62 casal. — Della Negra Gigino di Adamo a. 2.

Totale morti 19 dei quali otto appart. ad altri Comuni.